

**Anselmo Palini**

**Più forti delle armi. Dietrich Bonhoeffer, Edith Stein, Jerzy Popieluszko**

Editrice Ave, Roma 2016, pp. 347, 15€



Dittature e totalitarismi, guerre e gonicidi hanno palesato complicità e indifferenza, silenzi e applausi. Fecero eccezione alcune figure straordinarie, tra le quali quelle esaminate nel libro di Anselmo Palini (docente nella scuola superiore e saggista), che in quel frangente diedero voce al diritto alla pace, alla giustizia e alla libertà, attraverso la resistenza nonviolenta, opponendosi al male con la forza della propria debolezza, della parola e della testimonianza.

Nel libro di Palini, che ha un carattere divulgativo ma rigoroso nella ricostruzione storica, e che segue il criterio della “memoria del bene”, sono ricostruite le biografie e le scelte esistenziali di Bonhoeffer e Stein, sullo sfondo del nazismo, e di Popieluszko, il prete polacco che visse sotto il regime comunista. I tre personaggi sono accomunati dall'assunzione fino in fondo delle proprie responsabilità che li ha portati fino al sacrificio della vita, e dall'aver anteposto, nelle proprie scelte, il primato della coscienza, la fedeltà ai valori della pace e della libertà alla propria sopravvivenza personale.